

Lisa Boscolo
via al Prato 5
6500 Bellinzona

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Bellinzona, 11 febbraio 2019

Lodevole Municipio,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC, presento la seguente interrogazione:

Interrogazione: cosa stiamo facendo a Bellinzona per combattere il cambiamento climatico?

Nelle ultime settimane decine di migliaia di giovani in tutto il mondo, Svizzera e Ticino compresi, stanno scioperando per chiedere alla politica misure incisive per abbassare le emissioni di CO₂ e dei gas ad effetto serra, principali responsabili del cambiamento climatico. Questi cambiamenti climatici devono essere affrontati come sfida per tutta la società.

È responsabilità della classe politica, attualmente in carica, dare risposte concrete alle richieste delle prossime generazioni e garantire loro le stesse possibilità di vita e di crescita in un pianeta vivibile come lo è stato per i loro genitori. Si tratta di un fenomeno globale, che si manifesta anche in Ticino, ad esempio con l'aumento delle temperature: dagli anni Ottanta la temperatura media di Lugano è aumentata di 0,4-0,5°C ogni decennio¹. Le conseguenze di questi cambiamenti climatici si sentono sempre più anche sul nostro territorio: i ghiacciai si sciolgono (es. il caso del Bresciana, in Val di Blenio, accorciati di 949 metri fra il 1896 e il 2015²), una maggiore piovosità invernale a scapito di quella estiva, i periodi di siccità e delle ondate di caldo si verificano sempre più spesso, le forti precipitazioni e temporali con conseguente aumento di inondazioni e la stabilità del permafrost (strato di terreno ghiacciato) si riduce (es. la frana del 2017 in Val Bregaglia).

Le ripercussioni sul territorio cantonale sono molteplici. Per esempio la siccità implica naturalmente una minore disponibilità di risorse idriche per l'essere umano e animale e per l'ambiente, unita ad un maggior rischio di incendi. Inoltre, i boschi saranno sempre più minacciati da organismi nocivi e da malattie (come ad esempio il bostrico) e saranno sempre più infestati da piante esotiche invasive³.

Le modifiche globali del clima si ripercuotono in modo differente a livello locale, a causa delle differenze di topografia, geologia e uso del suolo. Per poter valutare i rischi futuri in questo settore, sempre più dovranno essere approfondite le dinamiche dei pericoli naturali considerando lo sviluppo della società e della popolazione.

¹ Annuario statistico ticinese 2017, pag. 67-68 in https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ast_2017.pdf

² Annuario statistico 2017 pag. 68 in https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ast_2017.pdf

³ Luca Berti (02.01.2019), *L'anno più caldo in Svizzera. E c'è da avere i brividi*, In La Regione, consultato il 9 febbraio 2019 su <https://www.laregione.ch/cantone/ticino/1344004/l-anno-piu-caldo-in-svizzera-e-c-e-da-avere-i-brividi>

Per ridurre i rischi legati ai pericoli naturali, la Confederazione, in collaborazione con i Cantoni e i Comuni, accompagna e finanzia misure, ad esempio per l'elaborazione di carte dei pericoli, la costruzione di opere di protezione, la creazione di impianti di sorveglianza e la realizzazione di piani d'emergenza⁴. Dal momento che gli effetti variano da regione a regione, i Cantoni e i Comuni svolgono un importante ruolo nell'adattamento ai nuovi pericoli⁵. L'UFAM ha elaborato un'analisi dei rischi in collaborazione con otto Cantoni per individuare gli effetti regionali dei cambiamenti climatici. Sotto la direzione dell'UFAM, la Confederazione ha lanciato nel 2013 un programma pilota inteso a mostrare come la Svizzera possa adattarsi ai cambiamenti climatici basandosi su progetti concreti.

Prepararsi sin d'ora è un dovere verso le generazioni future. È inoltre più vantaggioso intervenire ora piuttosto che gestire i danni causati dai cambiamenti climatici man mano che si presentano, considerato che le esigenze in materia di adattamento e i costi cresceranno con l'aumento previsto delle temperature. Come sostiene il direttore dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) Marc Chardonnens⁶, l'aumento delle temperature e le modifiche del regime di precipitazioni hanno conseguenze non solo a livello ambientale ma anche economico e sociale. Bisogna agire e per farlo è necessario l'impegno di tutti: Cantoni, Comuni, imprese e popolazione. Gli effetti dei cambiamenti climatici riguardano noi tutti/e e solo agendo insieme ed ora possiamo fronteggiare queste nuove sfide.

La città di Bellinzona come altri centri urbani in Svizzera deve prepararsi in anticipo ai cambiamenti che si preannunciano evitando con investimenti e misure concrete danni maggiori in futuro. Alla luce di quanto esposto, chiediamo al Lodevole Municipio in che modo intende preparare la Città e la sua popolazione alle problematiche concrete che saremo chiamati ad affrontare ponendo le seguenti domande:

- 1) Quali sono le misure concrete messe in atto dal Municipio per via dei propri servizi e dei propri partner per diminuire l'impatto delle attività umane sull'ambiente? Nello specifico per:
 - a) diminuire l'emissione di CO2 e gas ad effetto serra per mezzo dei veicoli e delle attività economiche presenti sul proprio suolo?
 - b) diminuire la dipendenza della Città da fonti di energia non rinnovabili e aumentare la produzioni di energie da fonti rinnovabili?
 - c) aumentare l'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Città e incentivare i privati ad costruire secondo gli standard energetici più moderni?
 - d) incentivare l'uso del trasporto pubblico in termini di accessibilità finanziaria e potenziamento del servizio offerto?
 - e) Elencare per i punti 1 a,b,c,d,e, le misure effettuate, misure previste e investimenti dedicati ad ogni progetto.

- 2) Essendo Bellinzona un comune con un numero elevate di superfici verdi, in particolare boschive come intende agire il Municipio in vista:
 - a) di un aumento del numero di incendi boschivi sul proprio territorio?
 - b) della diffusione costante di piante e insetti esotici che arrecano danno alla nostra flora e alla salute della popolazione?

⁴Corriere del Ticino (28 agosto 2017), “*Dobbiamo prepararci ai cambiamenti climatici*”, consultato il 9 febbraio 2019 su <https://www.cdt.ch/svizzera/cronaca/dobbiamo-prepararci-ai-cambiamenti-climatici-MACDT181782>

⁵Adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera, Strategia del Consiglio federale, edita dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). <https://regiosuisse.ch/sites/default/files/2016-08/34733.pdf>

⁶ Corriere del Ticino (28 agosto 2017), “*Dobbiamo prepararci ai cambiamenti climatici*”, consultato il 9 febbraio 2019 su <https://www.cdt.ch/svizzera/cronaca/dobbiamo-prepararci-ai-cambiamenti-climatici-MACDT181782>

- c) dell'aumento dei rischi di frane e di cedimenti del terreno in prossimità delle zone abitate e di infrastrutture?
- 3) La temperature aumenteranno costantemente soprattutto in estate portando problemi di salute alla propria popolazione legato a canicola e siccità. In che modo intende la città:
- a) tutelare la salute delle singole persone residenti e soprattutto delle fasce più sensibili come bambini e anziani?
 - b) affrontare i forti periodi di siccità che priveranno popolazione, aziende e servizi di grandi quantità d'acqua, ora utilizzate per svolgere le proprie attività?
 - c) aumentare le zone verdi presenti in città per diminuire le sacche di calore e i problemi di Ozono dovute agli edifici in cemento?

Cordiali saluti,

Lisa Boscolo a nome del gruppo Unità di Sinistra